

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00923584
ESC - Ente schedatore	USL7090107
ECP - Ente competente	S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Localita'	SAN GIMIGNANO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	presidio socio-sanitario
LDCN - Denominazione attuale	Presidio Socio-Sanitario Santa Fina
LDCU - Indirizzo	via Folgore da San Gimignano, 5
LDCS - Specifiche	Cappella, soffitto

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1019015
INVD - Data	2013

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1948
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1948
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vannucchi Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XX
AUTH - Sigla per citazione	USL7A009
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	225
MISL - Larghezza	710
MISN - Lunghezza	720
MISV - Varie	misura di una diagonale cm. 913
MISV - Varie	misura di una diagonale cm. 849
MISV - Varie	larghezza della fascia decorativa cm. 29
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Decorazioni dei costoloni della volta a crociera
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 1 : 48 A 98 3 : 48 A 98 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Dipinto con motivi decorativi geometrici, vegetali e animali
NSC - Notizie storico-critiche	Nelle decorazioni compare sporadicamente la raffigurazione di una chiocciola sui racemi dipinti: probabile richiamo del pittore senese alla Contrada di appartenenza
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda USL 7 di Siena
CDGI - Indirizzo	p.zza Carlo Rosselli, 26 Siena
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	USLSIF0222
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	USLSIF0235
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mennucci A./ Sordini B.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	USLSIB21
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Nicorescu Bianca Maria/ De Longis, Nilam
FUR - Funzionario responsabile	De Luca, Cristina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Un inventario dello Spedale di Santa Fina, redatto il 1 luglio 1445, attesta la presenza di un oratorio intitolato a Santa Fina, dotato di una cassetta da denari, probabilmente per le elemosine. Si tratta della prima attestazione di un ambiente espressamente dedicato alla preghiera all'interno dell'ospedale, ma dall'inventario non è possibile comprendere la sua dislocazione, risultando solo prossimo al pellegrinaio maschile. La vicinanza alla corsia degli uomini, unita al fatto che, l'oratorio avrebbe interessato con certezza l'ambiente a cui si accede dal portale della facciata incorniciato in pietra, in tempi più recenti riconvertito in atrio di ingresso all'ospedale, ci inducono a ritenere che forse fin da questo periodo, in questo spazio, fosse stato ricavato un luogo dedicato al culto. In un inventario del 1702 viene attestata una sacrestia, adiacente all'oratorio situato tra le infermerie delle donne e degli uomini, utilizzata come luogo di conservazione degli oggetti relativi al culto della Santa e alla cura d'anime degli ammalati. Questa occupava l'intero ambiente oggi corrispondente al salone d'accoglienza dell'ospedale. La cappella venne successivamente trasferita nel locale adiacente, ove si trova attualmente, e nel XIX secolo venne creata un'apertura nella parete meridionale dell'ex oratorio, ove era collocato l'altare, e creato il collegamento con l'attuale salone d'accoglienza, dove in precedenza era situata la sagrestia.</p>